

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero Tarzetrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 = in III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Cronaca, Ringraziamenti Cent. 50 la linea = Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI
si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASSENBERG e VOIGER Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE

Il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
da 1 Agosto a 31 Dicembre 1895
L. 6.75
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

NOSTRI DISPACCI particolari

Introduzione d'armi in Abissinia

(A) ROMA, 10
Da recenti informazioni pervenute al governo, risulta che in quest'anno agenti russi e francesi hanno introdotto in Abissinia 10 mila fucili a ripetizione e 5 milioni di cartucce, delle quali 2 milioni dei detti fucili e le altre pegli altri fucili di cui è armato l'esercito di Menelick.

Tutta questa roba venne introdotta per Obok e con carovane venne trasportata ad Harrar e ad Antotto.

Notizia fantastica

(A) ROMA, 10
Secondo notizie da Atene quel governo pretenderebbe di avere scoperto che agenti italiani intrighino presso le popolazioni di Corfu e Cefalonia per creare un movimento separatista in favore dell'Italia.

A parte l'attendibilità delle notizie, è bene sapere che le popolazioni delle isole Ionie sono, come quelle dell'Adriatico, per la maggior parte di nazionalità italiana.

Palermo vuole un principe

(A) ROMA, 10
I deputati parlamentari hanno fatto anche recentemente delle pratiche presso l'onor. Crispi, perchè nel futuro trasferimento dei Principi Reali, uno di essi venga mandato a Palermo.

L'on. Crispi ha promesso di presentare a S. M. il Re i voti dei suoi colleghi di Palermo.

Il generale Ponzio Vaglia

(A) ROMA, 10
Il generale Ponzio Vaglia resterà nella carica di primo aiutante generale del Re, che attualmente occupa, fino al marzo del 1896.

È facile che in seguito egli sia nominato, come già altre volte si è detto, ministro della Casa Reale, ufficio, che egli copre ora interinalmente e nel quale diede eccellenti prove di savio amministratore.

Le riforme nell'amministrazione della giustizia

(A) ROMA, 10
Tra le riforme nell'amministrazione della giustizia, che l'on. Calenda, conformemente alla promessa fatta alla Camera, sta studiando, c'è quella che riguarda l'inamovibilità dei magistrati.

Il progetto sarà certamente presentato in novembre.

Si assicura che il principio dell'inamovibilità sarà applicato dal grado di pretore in su.

Non sarebbero compresi nell'inamovibilità i magistrati appartenenti all'ufficio del Pubblico Ministero.

Fornitura di vini alla Casa Reale

(A) ROMA, 10
Anche quest'anno, desiderando S. M. il Re che solamente produttori italiani forniscano i vini necessari per la Real Casa, si farà il solito appalto per la fornitura dei detti vini.

Dacchè fu introdotto l'uso dei vini nazionali, l'amministrazione della Casa Reale ha realizzato un'economia di diverse decine di migliaia di lire, che vanno interamente a vantaggio della beneficenza.

I REALI IN VIAGGIO

S. M. la Regina

(A) MONZA, 10
La Regina, accompagnata alla stazione dal Re, dai dignitari di Corte e ossequiata dalle autorità è partita alle ore 9 per Gressoney.

(A) GRESSONEY, 10
La Regina è passata alle 12.10 diretta a Gressoney, salutata alla stazione dalla duchessa di Genova.

(A) VILLA DA PECOZZ, 10
La Regina è giunta circa alle ore 5 alla Villa Da Pecozz, ricevuta dal sindaco Bieler, dal Consiglio comunale, dalla famiglia De Pecozz e dal parroco, acclamata entusiasticamente dalla popolazione.

Il Principe di Napoli

(A) NAPOLI, 10
Il Principe di Napoli è partito a bordo della *Galata* per un giro nel Mediterraneo.

Misterioso naufragio

(A) BREST, 10
Un vapore affondò nella notte scorsa presso l'isola Ouessant. Soltanto il tubo della caldaia è visibile.

Ignorasi la sorte dell'equipaggio.

Si crede che sia il vapore *Mirande* di Amburgo.

Si sono inviati soccorsi.

IL PAREGGIO E LA CIRCOLAZIONE

La *Perseveranza* scrive:
« Quando si è discussa alla Camera la consolidazione dei canoni del dazio consumo per un decennio (legge sostanzialmente buona), l'on. Luzzatti ha espresso il voto che si esca dal periodo della finanza per la finanza, e principii quello della finanza restauratrice, intesa al rinvigorismento della economia nazionale.

Niente di meglio certamente in tesi generale; ma, intanto, bisogna lasciar consolidare il pareggio, applicando i provvedimenti votati, sorreggendoli con continua vigilanza, dando la caccia inesorabilmente ad ogni specie di frodi e di contrabbandi, e procurando un qualche margine al bilancio.

Per tal guisa, trattenendo le spese, non avventurandosi in temerarie imprese in Africa, con tre o quattro anni di buona amministrazione, si consoliderà il pareggio e si spianerà la via allo studio di quelle riforme che sono desiderate da tutti. Ma, oggi, come oggi, il porro *unum necessarium* è di consolidare il pareggio; ricordandosi che se si è risolti a non fare più debiti, dall'altro canto si sono sospesi gli ammortamenti.

E insieme al consolidamento della finanza, bisogna purgare sempre più la circolazione. Qualcosa di buono si è già fatto unificando la vigilanza, non pesando più sugli Istituti con le raccomandazioni, affidando alla Banca d'Italia il servizio della Tesoreria, agevolando le mobilitazioni sgravando tasse soverchie. Ma, si è appena a mezzo del cammino; e per ottenere l'importantissimo scopo di purgare la circolazione, bisogna far di più, bisogna che l'Erario, appena lo potrà, compia qualche altro sacrificio.

Ma, torniamo al pareggio. Nell'intento di consolidarlo bisogna sistemare le aziende ferroviarie, chiudere risolutamente la spesa minacciosa degli inabili al lavoro, riordinare la beneficenza di Roma, tener l'occhio ai guai delle finanze di Napoli, risolvere il problema delle pensioni per i nuovi impiegati.

Tutti codesti punti non hanno più nulla di ascoso, e si possono mettere in piena luce facilmente dopo tanti studi. Sarà il lavoro della prossima sessione, quello di trovare delle soluzioni precise a questi ultimi problemi immediati della finanza.

Le aziende ferroviarie sono affidate a mani esperte; l'attuale Ministro dei lavori pubblici ha sgroppato molti nodi, ha liquidati centinaia di affari insoluti, e nettato il suo Ministero da un lento deposito di arretrati, effetto della imprevidenza dei predecessori. Ora sta risolvendo i tre grossi problemi delle Casse patrimoniali, delle Casse pensioni e degli arretrati delle liquidazioni.

Bisognerà nuovi stanziamenti di bilancio, o saprà il ministro provvedere da sé, cioè

anche la guardia nazionale mobile e le compagnie dei franchi tiratori, che chiedono di ordinarsi dappertutto. Abbiamo là 400.000 uomini. Dobbiamo finalmente fare assegnamento sulla guardia nazionale sedentaria. La Francia può in tal modo, armare 2 milioni di difensori; i loro fucili sono pronti, e ne resterà ancora un milione in riserva.

Di V. M.
Il ministro della guerra per interim Generale DEJEAN

(Approvato) EUGENIA
Segue un decreto che prende le disposizioni proposte nel rapporto, e che già furono segnalate dal telegrafo.

Monaco, 11

Una relazione dell'esercito della Germania del Sud annunzia che la fortezza di Lutzelstein dei Vosgi venne sgombrata dai francesi che lasciarono nelle nostre mani cannoni e provvigioni. Il forte di Lichtemberg presso Saverne fu accherchiato ed incendiato.

Parigi, 11, ore 8.35 ant.

Ultimo telegramma da Metz ore 4.50 p. dice: Ieri fino alle ore 1 non vi fu nessun attacco.

Berlino, 11, ore 10.6 ant. - ufficiale

Hassi da Sarrebrück, 10, sera:
L'esercito francese continua la ritirata verso Mosella su tutti i punti.

La cavalleria e tutti i corpi d'armata prussiana l'inseguono da vicino.

La linea della Saare, dell'Union, Grand Tanquin, Fanquemont, Fonlign, Les Etages, sono di già varcate dalla nostra cavalleria.

fonte delle ferrovie, trarre per le maggiori e ultime spese di sistemazione? Ad ogni modo, si può star sicuri che il Ministro presenterà, al riaprirsi del Parlamento, le sue proposte.

La spesa per gli inabili al lavoro si fa sempre più grossa e indeterminata. L'onor. Sonnino potrebbe ripresentare il progetto del Ministero Rudini; ma, a nostro avviso, mitigerebbe, non toglierebbe il male. Se questo si vuol togliere, bisogna avere il coraggio di abolire affatto quegli infelici articoli della legge che hanno sancito quell'obbligo. Se non faremo questo, noi avremo fra qualche anno un grosso guaio finanziario, che ricorderà, in minori proporzioni ma pur sempre gravi per noi, il guaio delle pensioni per la guerra di secessione negli Stati Uniti.

Alla beneficenza di Roma e alla finanza di Napoli il Governo deve porre mente. È un affare come quello del Banco; per sistemarlo ci vogliono molte cure e molta rigidità. Nè conviene dimenticare, che per la solidarietà nel prestito in rendita e per i grossi mutui della Cassa dei depositi, il Governo non può disinteressarsi nella gestione delle finanze di Napoli.

Restano i provvedimenti delle pensioni per gli impiegati. Qualcuno ha proposto di abolire le pensioni, e di lasciare che con una Cassa di previdenza, o altrimenti, gli impiegati nuovi facciano da sé. Altri ha proposto una Cassa mutua obbligatoria, amministrata dallo Stato, e a cui lo Stato verserebbe una quota annua moderata e costante. Comunque si voglia, è tempo di occuparsene e di provvedere. Dopo le follie spensierate delle pensioni per gli impiegati giubilati e per quelli in corso di servizio, non c'è altro modo di riparazione che la severità e la rigidità verso gli impiegati nuovi.

Per tal modo, non si ledono i diritti acquisiti e si pone un po' di freno alla impiego-manìa.

Una soluzione favorevole alla finanza anche su questa materia, è desiderata ed attesa dal paese.

In conclusione, per consolidare il pareggio non manca la fatica, non è compiuto il lavoro; ma tutte le incognite sono ora conosciute, e basta che il Parlamento asseconi il Governo, perchè il pareggio metta profonde e salde radici.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

Un disastro sul lavoro a Nuova York

LONDRA, 10. — Si ha da Nuova York che ieri si ebbe a lamentare un grave disastro edilizio.

Un alto edificio di 8 piani, in costruzione all'angolo di West-Broadway e della Terza strada, improvvisamente crollò con un fracasso spaventevole.

Gran numero di operai erano sul lavoro e furono travolti nella ruina.

Si calcola che 18 siano rimasti uccisi.

Molte provvigioni e viveri, alcuni pontoni e treni di ferrovie caddero nelle nostre mani.

Parigi, 10, ore 6.30 ant.

Ieri una grande folla popolava i Boulevards.

Le guardie di Parigi dispersero gli assembramenti.

Alle ore 11 della sera la tranquillità era perfetta.

L'ultimo dispaccio da Metz di ieri sera ore 9.25, annunzia che non vi fu alcun attacco imminente sulla fronte dell'armata di Bazaine.

Uno squadrone di ussari respinse una ricognizione di ulani.

Un dispaccio privato reca che Chengarnier resterà addetto allo stato maggiore generale.

Aspettasi una battaglia oggi o domani.

Berlino, 10, ore 12.20 - ufficiale

Il combattimento presso Sarrebrücken ebbe maggiori proporzioni di quello che supponevasi.

Il corpo di Frossard venne quasi interamente distrutto.

Le perdite di tutte due le parti furono rilevanti.

Le pattuglie avanzarono fino a due miglia da Metz.

Metz, 10, ore 8.30 ant.

L'Imperatore recossi a visitare gli accampamenti dell'esercito.

Da 48 ore gli approvvigionamenti affluiscono ed il materiale di artiglieria aumenta.

I soldati sono riposati.

Attendono il segnale dell'azione.

Parigi, 10, ore 3.50 p.

Il Corpo Legislativo ha adottata l'urgenza

Un assessore croato di Dalmazia arrestato dopo 11 anni per furto

DI LIRE 600,000
TRIESTE, 10. — A Zara venne arrestato Supicic, capo del partito croato ed assessore municipale ad Isola delle Selve.

Pesa su lui la imputazione di avere nel 1884, commesso un furto di 300,000 fiorini (pari a 600,000 lire italiane) alla posta di Budapest.

Insieme al Supicic venne arrestato il presunto complice, certo Sambor, negoziante in vini ed ex impiegato postale.

Vennero sequestrati 80,000 fiorini, e più alcune ricevute di depositi a Banche di Trieste.

IL RICORSO MARESCALCHI al Consiglio di Stato

Roma, 10

Ieri la quarta sezione del Consiglio di Stato discusse il ricorso del deputato Marescalchi contro il decreto che lo destituiva dal posto di Consigliere di Prefettura.

Presiedeva Bianchi, e relatore era il Tiepolo.

L'avvocato erariale De Cupis sostenne la irricevibilità del ricorso.

L'avv. Tozzi propugnò le ragioni del ricorso.

La sentenza verrà pronunciata a giorni.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra corrispondenza particolare)

Conselve 10 Agosto '95

Questa notte circa alle una, in frazione Palù, prese fuoco la boaria di certi fratelli Moretto affittanzieri del sig. Salom.

Andarono distrutti dieci capi di bestiame, il fenile, la cantina, due pagliai - e quel che più tristista ed addolora si è che pur troppo doversi deplorare una vittima umana.

Uno dei fratelli Moretto intento nella stalla a porre in salvo il bestiame, investito dalle fiamme e dal fumo, non trovò più la via di uscita e miseramente perì.

Il suo cadavere completamente carbonizzato venne ritrovato fra le macerie questa mattina - aveva soli 28 anni ed era ammogliato con figli.

Un altro dei fratelli corse pure serio pericolo, riuscì a salvarsi riportando ustioni gravissime - i medici però hanno buone speranze.

La causa si ignora; è certo però che il frequente ripetersi di questi incendi impensierisce e fa credere che una mano vigliacca ed assassina provochi tanta sventura.

L'autorità fu tutta sul luogo del disastro ed indaga.

sulla proposta di prorogare di un mese, a datare dall'11 agosto, tutte le scadenze.

Forcade lesse un rapporto della Commissione incaricata di esaminare i progetti e le proposte presentate ieri.

La Commissione accettò l'emendamento di Keratry pel richiamo dei soldati congedati.

Propose inoltre di richiamare tutti i cittadini non ammogliati dai 25 ai 35 anni a far parte dell'esercito.

Propose pure di elevare il credito da 4 milioni, stanziati per soccorrere le famiglie dei soldati della guardia mobile, a 20 milioni.

Terminò con frasi assai calorose sull'unione di tutti i partiti e sui sentimenti patriottici di tutta la Francia che unanimemente furono applaudite.

Propose infine di votare ringraziamenti alle nostre armate dichiarando che hanno benemeritato della patria. (*Triplice salva d'applausi unanimi*).

La Camera decise che il presidente trasmetta questo voto all'esercito.

I progetti furono adottati all'unanimità.

Parigi, 10, ore 4.30 p.

Il Ministero è così costituito:

Conte Palikao, guerra.

Chevreau, interno.

Magre, finanze.

Duvernois, commercio.

Rigault, marina.

David, lavori pubblici.

Latour d'Auvergne, esteri.

Bussou, Consiglio di Stato.

Grand Perret, giustizia.

Brare, istruzione.

Appendice

Num. 3

1870

(Dal Giornale di Padova 10 agosto 1870)

LA DIFESA DI PARIGI

Diamo il rapporto del ministero francese all'imperatrice sulla difesa e l'armamento di Parigi.

Parigi, 7 Agosto 1870.

Le circostanze presenti impongono di provvedere alla difesa della capitale e di riunire nuove truppe che ci pongano in grado, unitamente a quelle che l'imperatore conservò sotto i propri ordini, di lottare in aperta campagna contro un nemico reso arido dai suoi primi successi, fino al punto di marciare su Parigi.

Ma Parigi non sarà presa alla sprovvista.

I suoi forti esterni hanno da gran tempo il loro armamento di sicurezza; si lavora a compierlo, e si cominciò quello della cinta fin dai primi giorni della guerra. La difesa rende necessaria inoltre l'esecuzione di alcune opere, i cui progetti sono già stabiliti e che verranno incominciate domani. Questi lavori verranno rapidamente condotti a termine. I forti esterni saranno fra breve in istato di sostenere un as-

sedio regolare, e fra pochi giorni la città si troverà nelle stesse condizioni. Nè le braccia nè il concorso degli abitanti di Parigi mancheranno a questo compito.

La guardia nazionale difenderà i bastioni ch'essa avrà contribuito a rendere insospugnabili; 40,000 uomini presi nelle sue file, uniti all'attuale guarnigione, saranno più che sufficienti per fare una difesa attiva ed intraprendente contro un nemico che occupa una fronte molto estesa.

La difesa di Parigi sarà dunque assicurata; ma vi è un punto non meno importante, quello cioè di colmare i vuoti avvenuti nelle file del nostro esercito.

Col concorso delle truppe di marina, coi reggimenti ancora disponibili in Francia ed in Algeria, coi quarti battaglioni dei nostri cento reggimenti fanteria portati a 900 uomini, incorporandovi le guardie mobili, formando finalmente con una parte della nostra gendarmeria dei reggimenti che costituiscono truppe scelte, si può facilmente mettere in campagna 150,000 uomini.

D'altro canto, la chiamata della classe del 1867 i cui giovani soldati devono giungere sotto le armi dell'8 al 12 agosto corrente, ci darà 60,000 uomini che fra un mese, saranno veri soldati.

Così, senza enumerare le forze che possono essere amministrate dalla cavalleria, dall'artiglieria, del genio e dalle altre armi, si può disporre immediatamente di 150,000 uomini, e più tardi, di altri 60,000 per andare incontro al nemico.

Ma a questa lotta potranno prendere parte

IL RACCONTO DELLA DOMENICA

SCENA

Tutta chiusa ancora nella pelliccia di lonna, con la veletta nera nel cappellino ancora abbassata sugli occhi, con le mani fiate e strette nel mantecotto, donna Livia, ritta innanzi al caminetto, si riscaldava i piedini intirizziti alla vampa.

A un tratto, nell'ombra della sera nascente ella vide biancheggiare qualche cosa accanto a sé.

— Chi è — disse buttandosi indietro, improvvisamente sgomentata.

— Sono io, Livia non aver paura — rispose il marito con tranquillità.

— Ah! sei tu Riccardo? Non ti ho inteso venire — e la voce si era subito raddolcita, era divenuta tenera.

— Non capisco come non abbiano portato i lumi.

— Sono rientrata ora da Villa Borghese — mormorò lei fraccata. Poi tastando un poco, trovò il campanello elettrico sul muro e vi appoggiò il dito. Un servitore entrò con due lampade coperte da paralumi di seta azzurra che mitigavano la luce. Il salottino apparve nella sua tinta un po' triste di velluto oliva con broccato oro vecchio, molto smorto; una quantità di rose tea sorgeva dai vasi di porcellana, dalle coppe di cristallo. Don Riccardo era in marsina, cravatta nera, guardava all'occhiello.

— Già pronto? chiese donna Livia.

— Ho sbagliato l'ora, non sono che le sei: aspetterò.

E si distese nella poltrona, accanto al fuoco incavalcò una gamba sopra l'altra.

— Qui si fuma, eh Livia?

— Certo. Cerca un pò le sigarette; sono su quel tavolino.

— Ne ho anch'io.

— Le mie saranno migliori, Riccardo.

— Chi te le ha date?

— Le ha portate Guido Caracciolo da Costantinopoli.

Ella stessa gli portò i flammiferi aspettando che lui accendesse.

Egli si distese di nuovo, fumando.

— Dunque, questo vostro pranzo di fondazione al Circolo è per le sette?

— Sì, cara Livia, alle sette. Un pranzo tutto di uomini: sarà molto noioso.

— Oh! noiosissimo.

Donna Livia si sbottonava lentamente i guanti di capretto nero.

— Almeno avessi dei vicini di pranzo divertenti: ti scoccheresti meno, Riccardo mio.

— I vicini sono: Mario Torresparda e Filippo Ventimilla.

— Quella Villa Borghese è una ghiacciaia — mormorò lei rabbrivendo dal freddo, presentando le manine inguantate alle fiamme.

— Fai male ad andarci, allora — rispose il marito colla sua calma che niente arrivava a turbare.

— Sai... l'abitudine. Oh, vi era una quantità di gente, giorno di festa, molte facce sconosciute oltre alle solite. La Regina aveva una piuma rosa pallido sul cappello di velluto nero. Credi tu che mi stia bene il rosa pallido, Riccardo?

— Tutto ti sta bene, cara!

— Bella risposta! Infine ho incontrato Maria, Clara, Margherita, Teresa, Vittoria; Giorgio era solo nel phaeton, Paola mi ha fatto segno se ci vedevamo stasera, le ho risposto di sì. Ci vieni tu?

— Sì, dopo il pranzo!

— Bravo! Oh sono restata troppo, a Villa Borghese, non mi accorgevo ch'era notte: poi sapevo che avrei pranzato solo. Brutto cattivo che sei! Sono stata anche da Sofia, prima di Villa Borghese; oh, se sapessi quante cose ho fatto oggi, dalle tre! Povera Sofia, il bimbo è sempre con le febbri e si è fatto magro, giallo, domani lo avvoigeranno negli scialli, lo metteranno in carrozza chiusa e lo porteranno a Tivoli; chi sa che il cambiamento d'aria gli faccia bene.

— Federico parte con Sofia?

— No, andrà ogni giorno a Tivoli. Che uomo freddo e antipaticissimo! Non ha vegliato una sola notte accanto al suo bambino, e Sofia da dodici notti non dorme...

— Dicono che non sia suo, quel bambino — osservò don Riccardo, scotendo le ceneri della sigaretta nel portacenere.

— Lo dicono, è vero. Si è troppo compromessa con Guido. L'ho incontrato, Guido, in piazza di Spagna, mentre andavo dalla sarta.

— Sono stata anche da questa sarta, per il vestito grigio, che, è inutile, per quanti sforzi ella faccia, e per quanto tempo mi faccia perdere, non arriva ad essermi conveniente. Un vestito è come un quadro: quando è sbagliato non si corregge più, bisogna buttarlo via e farne un altro.

— Mi sembri poco soddisfatta della tua sarta da qualche tempo. Perché non cambi? Perché non fai venire tutto da Parigi? Io non me lo spiego.

— Hai ragione, ma come fare. Questa mi si raccomanda, e poi spesso da Parigi mandano degli intrugli di colore di cui è impossibile servirsi. Crederesti che a Giulia hanno mandato un vestito verde! Piangeva, oggi. Sono stata anche da lei, un minuto, per vedere questo vestito che lei aspettava con una certa ansietà. Flasco, Riccardo mio, flasco! Un vestito verde chiaro!

Il suo riso strillò per la stanza, poi, essendosi tolto il cappellino e sbottonata la pelliccia, si distese anche lei sulla poltroncina dall'altra parte del fuoco.

Ora la volubilità nervosa con cui aveva parlato si quietava. Ella si passava lentamente le dita nei capelli biondi, ondulati come per lisciarli. Don Riccardo accese un'altra sigaretta, e guardando il fuoco parlò così:

— Livia, oggi tu sei uscita alle tre con la vittoria. Sei subito andata da Sofia e vi sei rimasta fino alle tre e venti; di lì sei andata da Giulia, dove sei rimasta dieci minuti; alle quattro eri innanzi al portone della tua sarta in Piazza di Spagna; sei entrata di là e ne sei immediatamente uscita dalla porticina che dà in piazza Mignanelli. Hai preso una vettura chiusa da nolo che portava il N. 522. Sei andata in via Cesarini al N. 170, al primo piano dove Mario Torresparda ha un appartamento, per ricevere la signora del bel mondo che si compiaccono di andarlo a trovare. La sua abitazione legale, dove riceve gli amici e le cocottes, è altrove. Sei restata là dalle quattro e dieci minuti fino alle cinque e cinquanta minuti; sei discesa, la vettura da nolo ti ha ricondotta in piazza Magnanelli; non avevi moneta spicciola, poiché non si pensa mai a tutto, hai dato dieci lire al cochiere, sei subito uscita dalla grande porta di piazza di Spagna, sei montata nella vittoria, che ti ha condotta per venti minuti alla Villa Borghese, d'onde sei ritornata subito qui.

Ella era scivolata sul tappeto e gli stendeva le braccia mormorando:

— Perdonami, perdonami, era la prima volta.

— La prima volta, lo so, Mario Torresparda ti fa la corte da luglio, quando eri a Livorno; cominciò una sera di plenilunio; fu niente, prima, uno scherzo, poi dalla Svizzera dove era lui, in Sabbina dove eri tu, ti ha scritto prima spesso, poi ogni giorno. Hai sempre risposto; saranno state da cinquanta a cinquantacinque fra lettere e biglietti. Qui vi siete visti due volte al Pincio, di mattina, venerdì 18 novembre, e domenica 28. D'allora gli promettesti d'andare da lui, ma hai mancato di parola due volte, lunedì e giovedì della settimana scorsa. Oggi finalmente ci sei andata per la prima volta.

— Oh Riccardo, oh Riccardo! singhiozzava donna Livi come un bambino. Perché non mi uccidi, invece di dirmi queste cose?

— No, mia cara, io non ho l'abitudine di ammazzare nessuno e non voglio cominciare adesso, io. I mariti che uccidono le mogli si vedono nei romanzi di Ohnet e nei drammi del medesimo autore. Io non sono di questo parere: ho certa mie idee sull'onore, che trovo inutile di sottometterti perché tu non le intenderesti. Sangue, no; non vale la pena, cara. Ci siamo voluti bene, prima e dopo il matrimonio, per un bel pezzo; poi tu non me ne hai voluto più, come è perfettamente naturale e naturalmente ne hai voluto ad un altro. Non mi parlare di lotta, di battaglia, di acciamento, di passione contrastata; non servirebbe a nulla, io non ci credo. Gli amori finiscono, ed è logico che sia così. Il tuo per me è durato abbastanza, mi pare. Non mi lagna, come vedi; tu non hai fatto nulla di irregolare; anzi con quella lunga abitudine femminile, per quella tradizione a cui non mancate mai voi altre, per quel raffinato gusto per cui siete tanto seducenti, tu hai scelto il mio buon amico Mario Torresparda. Io gli voglio bene a Mario Torresparda, e gli ne voglio ancora. Non mi batterò mica con lui, per dar gusto a te ed al pubblico. Vuoi forse dirmi che egli ti ha sedotta? No, cara, non è vero: forse tu stessa credi che sia così, sei in buona fede; ma disilluditi, sono le donne che cominciano sempre a sedurre, e l'uomo si lascia prendere. Che colpa ha Mario Torresparda? Nessuna. Ha trovato una donna che faceva la civetta con lui, si è lasciato invescare, poveretto, si è innamorato. Lo compatisco, essere l'amante di una donna maritata non è molto piacevole, è una posizione piena di fastidi.

— Oh come hai ragione di disprezzarmi! — singhiozzò lei.

— No, cara. Io non ho alcun sentimento a tuo riguardo. Mi sono informato del tuo amore, per sapere la verità, per semplice bisogno di posizioni nette. Ora, per l'avvenire, fa quel che ti piace, io non mi prenderò neppure la pena di appararlo. Ti avverto però che Mario Torresparda è innamorato sul serio di te, e fargli subito un tiro non sarebbe umano. Addio, sono le sette, vado a pranzo; buon appetito.

— Non mi perdonerai mai? — gridò essa, afferrandolo per un braccio.

— Ma che perdono? Non ve n'è bisogno punto. Trovo, così, in massima generale, che noi altri uomini abbiamo torto pigliarvi sul serio e a sposarvi in conseguenza. Se questa è una scortesia, scusami tanto. Vado, perché sono le sette. Verrò da Paola, dopo, a prenderti. Buona sera...

— Il pranzo è pronto — disse il servitore entrando.

Donna Livia, seduta sul tappeto, guardando il fuoco che si spegneva, pensava quanto suo merito, don Riccardo, fosse più *chic* di Mario Torresparda.

(Dal Mattino) MATILDE SERAO

Este, 10. (Pathos) — Il corrispondente dell'Adriatico da qui — che accenna ad una notevole metamorfosi, non indaghiamo l'oggetto — parla di licenziamenti e tramutamenti d'impiegati idraulici, quali dovuti — stando ai « si dice » a rappresaglie politiche, che certo non avvantaggiano la causa Minelliana.

Tali insinuazioni non sono permesse, e per quanto quel corrispondente non veda che per gli occhi del suo patrono, pure non è lecito ammanire tali notizie.

S'informi come non abbiamo mancato di far noi, e da chi è in caso di dire sinceramente la verità saprà che ragioni di servizio imposero i superiori provvedimenti: altro che politica!

×

E venendo ai salamelecchi per la nuova amministrazione comunale ed ai consigli « di buon papà », che prodigalmente le somministrano, noi conveniamo che molte cose utili e decorose — senza il monito dell'adriaticismo — saprà fare l'autorità municipale per la nostra diletta città, ma che prima di spendere, l'amministrazione avrà il buon senso ed il relativo coraggio civile di sopprimere le inutili e svantaggiose: ci siamo intesi?

CRONACA DELLA CITTA' BRIGATA NAPOLI

Ci riesce gratissimo fregiare le colonne del nostro giornale colla copia delle lettere scambiate fra l'on. Sindaco co. Barbaro ed il Comando della Brigata Napoli nell'occasione della partenza di quest'ultima dalla nostra città:

All'Ill. sig. Maggiore Generale comandante la Brigata Napoli

PADOVA

Prima che la Brigata Napoli, al cui comando la S. V. Ill.ma è meritamente preposta, abbandoni questa Città, dove fu ospite graditissima per tanti anni, la Giunta Municipale, per mio mezzo e nel nome della cittadinanza tutta, sente il dovere di esprimere il dispiacere vivissimo per l'allontanamento da Padova dei due reggimenti che compongono la Brigata stessa.

Nel non breve periodo di tempo durante il quale rimasa tra noi la Brigata Napoli, la cittadinanza ebbe ripetute occasioni per contrarre verso gli ufficiali ed i soldati vincoli di riconoscenza, che non si rallenteranno per volger di tempo o per lontananza.

Memore e grata pertanto, Padova oggi rivolge un cordiale saluto a Lei, agli Ufficiali, ai sott'ufficiali ed ai soldati tutti di codesta Brigata e li accompagna coi più lieti auguri nella nuova sede, e dovunque Essi saranno chiamati a prestare l'opera loro per il Re e per la Patria.

Coi sensi della più distinta considerazione.

Il Sindaco
F. BARBARO

A questa lettera la seguente risposta:

Ill.mo sig. Sindaco

Il saluto dei cittadini di questa Città, l'affettuoso addio che essi mandano, per mezzo della S. V. Ill.ma alla Brigata Napoli, torna graditissimo al cuore di quanti vi appartengono, e li rende giustamente orgogliosi, siccome prova di un primo dovere compiuto, e dei più importanti; perchè nella comunanza di affetti col paese, trova l'esercizio il mezzo principale, l'appoggio più vigoroso, pel compimento dell'alta sua missione. Non senza soddisfazione grandissima pertanto rilevo, come il cuore dei cittadini batte all'unisono con quello dei soldati; onde, mentre la Brigata Napoli ricambia con pari affetto il saluto che riceve, ne traggo lieto auspicio pel conseguimento del fine supremo delle comuni aspirazioni; il bene indiviso della Patria e del Re.

Coi sensi della più alta considerazione

Il Maggiore Generale
F. MOGNI

A questi nobilissimi documenti, che interpretano in modo così degno lo spirito scambievole, che anima cittadini e soldati, uniamo di tutto cuore l'espressione più calda della nostra stima e del nostro affetto per l'esemplare condotta e per le virtù militari della Brigata partente, virtù che non si sono mai smentite nel Corpo dei signori Ufficiali tutti fino all'ultimo soldato, e il cui ricordo c'ispira e c'ispirerà sempre il grido:

W. la Brigata NAPOLI

AL CIRCOLO FILARMONICO ED ARTISTICO

LA GRANDE SERATA DI BENEFICENZA

Esito splendido, entusiasmato — successo finanziario superiore all'aspettativa — un giardino fioritissimo di belle ed eleganti signore, addobbi artistici finissimi, una trasformazione seria ma fine, un complesso insomma che durerà molto tempo prima che dalla memoria si cancelli il gradito ricordo della serata d'ieri.

Con queste parole si avrebbe detto tutto, ma certamente i nostri lettori non si accontentano e veniamo quindi alla cronaca.

E per cominciare bene, diamo prima l'attraentissimo, variato, scelto programma, che dinota una volta ancora l'amore ed il tatto artistico in coloro che erano preposti allo splendido concerto.

PROGRAMMA

1. Otto Roeder - Valse - per piccola orchestra.

2. Boito - Pout-pourri nell'opera *Mefistofele* - Circolo Mandolinistico e Chitaristico (riduzione del maestro Pellizzari F. dietro gentile concessione della Casa Ricordi che rinunciò a qualsiasi diritto).

3. Mercadante - *L'Araba* - Romanza per soprano: signorina Santamaria Paolina.

4. Pistorelli - *Aprile* - Coro con accompagnamento d'archi e piano.

5. Pedrotti - Sinfonia dell'opera - *Tutti in Maschera* - per piccola orchestra.

6. Usgilio - *Aria di Trivella* - nell'opera *Donne Curiose* - per baritono - sig. Penada Alessandro.

7. Usgilio - Duetto nell'opera - *Educazione di Sorrento* - (Fa coraggio non c'è male) - signori Zaccagna Maurizio, Gribaldo Arturo.

8. De Giosa - Duetto nell'opera - *Napoli in Carnevale* - per soprano e baritono - signorina Pizzati Elisa, sig. Penada Alessandro.

9. Rossini - I marinari - Coro.

10. Mariani a) - Lamento di un Trovatore - Melodia.

b) - Al mio mandolino - Aria melodica con accompagnamento di mandolini - Riduzione del maestro Micheli - signorina Pizzati Elisa - Circolo Mandolinistico e Chitaristico.

11. Morandi - Quartetto nell'opera - *La Piantella perduta* - signori Ferro Giovanni, Fiorentini Pietro, Gribaldo Arturo, Penada Alessandro.

12. Carlini - *La Fiera di Stinaglia* - Fantasia per banda e coro - Banda Civile Unione.

E vogliamo pure fare pubblici i nomi di tutti coloro che in un modo o l'altro, presero parte a questa festa della carità, a beneficio di un istituto tanto utile per le classi povere, come quello degli *Asili Infantili*.

Le preghiere, i voti di quei tanti poveri infelici ieri sera erano rivolti al Circolo Artistico aspettando dalla sua opera che a loro venissero terse tante lagrime, alleviati tanti dolori.

E queste uno dei massimi conforti che il genere umano possa aspirare e che i seguenti signori hanno iersera confermato.

CORI

Signore: - Egano V. - Egano O. - Gambacorti B. - Giovanelli E. - Pizzati A. - Pizzati E. - Pizzati A. - Santamaria P. - Santamaria E. - Santamaria G.

Signori: - Bacco F. - Bettelli rag. A. A. - Dal Medico M. A. - Ferro G. - Fiorentini P. - Gribaldo A. - Lorenzoni V. - Macola co. B. - Penada A. - Pezzoli E. - Piva G. - Rizzo G. - Saibante march. T. - Tarato A. - Turato G. - Zaccagna M. - Zoin D. - Zoin E.

ORCHESTRA

Signori: - Agostini P. - Cattapan C. - Corner co. C. - De Gaspari V. - Dondi dall'Orologio march. M. - Ervas rag. G. - Cortenuti A. - Lorenzoni V. - Persico F. - Roncato G. - Sartore M. - Sartorio A. - Temani G.

Direttore alla parte musicale Silvio Danieli.

Direttore della Banda Unione maestro Alfonso Jommi. Accompagnatori al Piano signorine: Egano Ottavia - Gambacorti Bianca - e maestro Silvio Danieli.

Tutti si prestarono gentilmente.

I locali terreni ed il giardino della ex Birraria agli *Stati Uniti* sono gentilmente concessi dal proprietario sig. Smiderle.

E veniamo al programma.

Le sale del Circolo, il giardino annesso per la circostanza sono vasti: ma ieri sera il concorso fu così grande ed impreveduto che non erano capaci di contenere tutti, o contenendoli a stento, alle estremità opposte da dove venivano eseguiti i vari pezzi del programma, succedeva di quando in quando un ondulamento, un rumore fuori programma, in causa che tutti non trovavano un posto per sentire e vedere in tutta la sua estensione il magnifico ed attraente panorama.

Alle 9 precise il ritrovo era preso d'assalto ed in pochi minuti era tutto occupato.

Molti anzi, hanno dovuto ritornare indietro.

Aperse il programma un valse eseguito molto bene dall'orchestra che però passò quasi inosservato perchè tutti da principio ammi-

ravano lo splendido colpo d'occhio che presentavano il giardino e le loggie soprastanti.

Alla fine però — è ben naturale — gli applausi del pubblico salutarono gli esecutori.

Ma del programma sfortunatamente dobbiamo esser brevi perchè il tempo e lo spazio fanno difetto.

Accenneremo quindi quasi di volo a tutte le parti di esso.

Il Circolo mandolinistico e chitaristico fece applaudire vivamente per la finezza dell'interpretazione ed esecuzione nel pot-pourri del *Mefistofele* di Boito.

Venne poi la volta del canto.

La prima a presentarsi al proscenio del piccolo teatrino fu la signorina Santamaria Paolina, ottima allieva del bravo maestro Gribaldo che nella educazione della giovane Santamaria deve provare grandi soddisfazioni.

L'egregia giovane cantò assai bene la romanza: *Non parlarvi d'amor nell'Araba*.

Il pubblico l'ha festeggiata.

Si attende intanto con vivo interesse il coro *Aprile* (parole e musica del nostro giovane concittadino Pistorelli).

Appena il direttore dà l'attacco, si fa un silenzio generale.

La poesia non può arrivare tutta agli orecchi dell'uditorio, perchè il coro è cantato dall'alto della loggia.

La musica conquista subito le simpatie del pubblico che alla fine con una salva di applausi saluta i felici esecutori e l'autore.

Il Pistorelli non è nuovo per composizioni musicali, e quella di ieri sera riconfermò la sua attitudine all'arte gentile.

L'orchestra eseguirà quindi la sinfonia nell'opera *Tutti in Maschera*, del Pedrotti, con grande precisione, colorito ed insuperabile bravura.

Questo pezzo fruttò al direttore d'orchestra — maestro Danieli — prolungati applausi.

Il signor Penada Alessandro, un dilettante, si fece applaudire per la *verve* comica con l'aria di Trivella nelle *Donne Curiose*.

Quello che entusiasma il pubblico, che lo portò in visibilo, fu il duetto nella *Educazione di Sorrento*, eseguito dai signori Zaccagna Maurizio e Gribaldo Arturo.

Il Zaccagna è noto al pubblico per il clamoroso successo ottenuto il carnevale scorso al teatro Verdi quando si presentò nella *Gran Via* nella parte della servetta sguaiata.

Non sappiamo dove egli sia superiore, se sotto le spoglie di servo o di educanda. Anche il Gribaldo contribuì efficacemente al successo.

Fatto sta che il pubblico entusiasta chiese ed ottenne il *bis*, che fu accolto da frenetici applausi.

La signorina Pizzati Elisa si fece applaudire nel n. 8 del programma.

La signorina Pizzati canta con passione e con sentimento.

Ha dovuto bissare la seconda parte del duetto, assieme al signor Penada nell'opera *Napoli in Carnevale*.

Il coro di Rossini: *I Marinari*, passò freddino e non sappiamo il perchè, mentre tutti sanno quale pagina di musica esso sia.

Non mancarono però gli applausi, che avrebbero dovuto essere più vivi.

Il Circolo Mandolinistico si ripresenta al n. 10 assieme alla brava signorina Pizzati che canta una melodia: « Al mandolino ».

Una triplice salva d'applausi chiamò la Pizzati che in questo pezzo ebbe campo di rivelare tutti i tesori della sua voce e della sua scuola.

Estensione, agilità nella voce, arte e sentimento nella interpretazione.

Il pubblico chiese insistentemente il *bis* che si eseguì fra sonori applausi. Non mi dilungo sul quartetto dell'opera *La Piantella perduta* eseguito magnificamente dai signori Ferro, Fiorentini, Gribaldo e Penada.

Quello che attraeva più di tutto era la truccatura di questi bravi buffi che destarono la iilarità del numeroso uditorio che alla fine li salutarono con prolungati applausi e richieste di *bis* che però questa volta non fu concesso.

Chiuse il trattamento *La Fiera di Stinaglia* fantasia per banda e coro.

Fu bene eseguita e piacque agli uditori.

E con questo ebbe termine il programma musicale che soddisfò pienamente i profani e gli intelligenti, e non si poteva desiderare niente di più.

Ed ora poche parole di chiusa della magnifica serata che non si poteva desiderare migliore, sia per il concorso che per lo splendido esito.

Il giardino era illuminato a palloncini alla veneziana ben disposti e di buon effetto.

Di quando in quando la luce elettrica e i fuochi di bengala alternati, illuminavano vagamente il delizioso ambiente.

Nel mezzo del giardino stava una piccola fontana con getto continuo a ruota opera del signor Muzzucato del Genio Civile.

In fondo invece c'erano le oscure e misteriose grotte. Sul frontone d'una c'era la scritta il cui senso non era troppo duro: lasciate una patanca o voi che entrate.

E molte furono le palanche e le risate. Un grande salvadanaro rappresentante una testa raccoglieva le offerte speciali.

Per una scala di fondo si saliva alle loggie e nelle sale del Circolo artisticamente trasformate.

Anche le sale terrene erano addobbate con lusso. C'era una sala ventagli, una sala d'armi ecc. ecc.

Dalle sale superiori si scendeva a quelle inferiori per un tunnel con una finta grotta con riflessi di specchi.

Terminato il concerto il pubblico non si diradò però subito.

Esso rimase là a godere un po' di fresco approfittando del Buffet fornito egregiamente dal Caffè alla Vittoria.

Lo spettacolo ebbe termine alla mezzanotte. Ed ora alla chiesa finale.

L'esito finanziario e l'esito generale hanno superato l'aspettativa.

Di ciò spetta il merito speciale ai signori Manzoni, Novelli, Rizzo, Aschieri, Biasuti, Ervas, Coletti, Vason e quanti altri insomma hanno coadiuvato questi signori nella difficile e caritatevole impresa.

Padova neanche questa volta si è smentita: Beneficentia in Laetitia è il motto odierno.

Questa sera lo spettacolo si ripete visto il clamoroso successo d'ieri.

Questa sera adunque tutti al Circolo Filarmonico ed Artistico a coronare con altro splendido risultato l'opera degli egregi signori che più sopra abbiamo menzionati. Ful...ll

VII. Centenario Antoniano

Nei giorni scorsi e per primi abbiamo tenuto minutamente informati i nostri lettori, sulle prossime feste che si daranno nella nostra città in occasione del VII Centenario Antoniano.

Queste feste in onore del grande Taumaturgo, si avvicinano così a gran passi, che sarà bene che i padovani si preparino a celebrarle con quella sontuosità che si addice in una tale ricorrenza, e per il decoro cittadino e per le tradizioni di fede e di amore che Padova ha sempre professato al nome del gran Santo.

Quelli poi che si trovano urtati da tali feste, faranno bene a prendere al più presto un freno - magari speciale - e portarsi al... Mis-sisipi da dove potranno - con un grande binocolo appositamente costruito - assistere alla fine di Padova senza correre rischio d'essere disturbati.

Poi ritorneranno dal Mississippi a ricostruire una Padova... pagana.

Ma lasciamo da parte queste cose e torniamo invece alle feste.

Poco o nulla abbiamo da aggiungere: Per l'illuminazione architettonica della facciata della Basilica Antoniana e fantastica del piazzale è già arrivato il personale dell'illuminatore Zentilomo da Venezia.

Ieri stesso furono principati i primi lavori per l'illuminazione.

Da Bologna sono pure arrivati gli addobbatori per la Chiesa del Santo.

L'addobbo - si dice - che riuscirà qualche cosa di grandioso.

Anche il Municipio questa volta concorrerà alla grandiosa solennità.

Fra altro illuminerà sfarzosamente con più fiammelle tutti i candelabri del piazzale e delle vie principali che conducono al Santo.

La Sezione Giovani della Cattedrale pubblicherà un numero unico illustrato. Vi saranno ritratti di tutti gli Ecc.mi Vescovi del Veneto, e prose e versi di illustri scrittori, quali Contino, Baldan, Broto, Alessi, Zarpellon, Reller, Perli, Apollonio, Guglielmi, la signora Luella Ruzza, la signora Albini Crosta ed altri. Sarà edito dalla tipografia Antoniana.

Il Comitato cattolico, ha pubblicato un manifesto per incitare la cittadinanza alle feste.

Esso crede che le gloriose tradizioni di Padova cattolica assicureranno che nella faustissima ricorrenza del VII centenario della nascita di S. Antonio la città e la Diocesi nostra continueranno la fama che già la storia registra.

E noi pure crediamo che Padova meno che mai in questa congiuntura si smentirà.

Nei giorni delle feste l'affluenza dei forestieri si prevede addirittura immensa. I pellegrinaggi del Veneto, il pellegrinaggio padovano che va assumendo grandi proporzioni, sono attirare nella nostra città un popolo immenso.

Tutti partendo da qui devono dire quanto è vivo l'amore dei padovani verso il loro Santo, quanto grande, quanto gradita è la loro ospitalità.

Il grande pellegrinaggio della Diocesi alla tomba del Santo, che ha luogo il giorno di

Lunedì 19 corr. sarà inaugurato dalla Parrocchia della Città con Comunione generale alle ore 6 ant. fatta da uno dei Monsignori Ves-covi ordina:

Ve... rrocchie di S. Benedetto, S. Croce, Eremitani e S. Francesco.

Sabato 17 le Parrocchie del Carmine, Tor-resino, Immacolata, S. Andrea e S. Sofia.

Domenica 18 le Parrocchie di S. Giustina, S. Nicolò, Servi e Cattedrale.

Dalla Autorità Diocesana fu stabilito che alle ore 9 (mattina) dei giorni 16, 17 e 18 corr. tutte le campane della Città, per la durata di 10 minuti debbano suonare a festa.

La solenne processione uscirà dalla Basilica alle ore 5 1/2 pom. della Domenica 18 corr. percorrendo la Via Piazza del Santo, Soccorso, S. Francesco e Selciato del Santo, coll'intervento degli Istituti Pii, Associazioni Cattoliche, Confraternite, Clero Regolare e Seolare, Parrocchi del Suburbio e Vicari Foranei, Congregazione del Clero Urbano e Clero della Cattedrale, Abati Mitrati, Capitolo della Cattedrale, RR.mi Vescovi e Arcivescovi, funzionerà l'Eminentissimo Patriarca di Venezia, cardinale Sarto.

Alla processione non potranno prendere parte i fanciulli, siano soli che accompagnati.

E con questo per oggi facciamo punto riservandoci di dare ai nostri lettori tutti quei altri particolari che riguardano le feste pubbliche e la grandiosa processione che, come abbiamo detto l'ultima volta, a memoria di uomo e nella storia di Padova, non si sarà mai vista l'eguale.

La Nocera combatte il vizio urtico ed erpetico

Roma, 10

La Camera di Consiglio relativamente alla denuncia di Cavallotti contro Crispi ha dichiarato non luogo a procedere per inesistenza di reato di falsa testimonianza.

Per il resto dichiara l'incompetenza dell'autorità giudiziaria riferendosi alle note sentenze della Cassazione nei processi Giolitti.

Esami per i sott'ufficiali.

Il giorno 16 settembre, presso la Scuola militare, incominceranno gli esami orali per quei sott'ufficiali che nello sperimento scritto, fatto il giorno 14 giugno, riportarono la idoneità. Sono 119 sott'ufficiali che aspirano alle armi combattenti, e 17 aspiranti a commissari e contabili.

Un banchetto al Comm. Marchiori.

Un telegramma odierno da Roma annunzia che il telegramma di amministrazione della Banca d'Italia, domani sera offrirà al comm. Marchiori, direttore della Banca, un banchetto al Grand Hotel. A questo banchetto interverranno i ministri del tesoro e dell'agricoltura cioè gli on. Sonnino e Barazzuoli.

Pia Unione delle Signore della Carità

La benefica nostra Sovrana, per invito di una gentile signora della città volle contribuire a sollevare le povere donne sovvenute dalla Pia Unione, e nel mandare col mezzo del suo cavaliere d'onore conte Gulcioli la copiosa offerta di L. 250 la fece accompagnare dalle seguenti parole:

« Sua Maestà la Regina ben lieta di dare un contrassegno della sua benevolenza a codesta Pia Unione delle Signore della Carità di cui apprezza moltissimo lo scopo eminentemente benefico ed umanitario incaricò di trasmettere nell'Augusto suo Nome alla S. V. per il benemerito sodalizio l'accluso Vaglia cambiarario di L. 250. ecc. ecc. »

Questo atto di munificenza della Augusta Sovrana speriamo serva di esempio alle nostre gentildonne onde dar mezzi alla benefica istituzione di poter fare tutto quel bene che vorrebbe a prò di tante vedove ed orfani infellicissimi.

Monumenti vespasiani.

Richiamiamo l'attenzione dell'autorità cui spetta circa lo stato di disordine continuato in cui si trovano alcuni orinatoi di strade secondarie - La manutenzione è alquanto trascurata, e si trascura perfino di spargerli quel disinfettante che è tanto necessario principalmente nella stagione estiva.

Aggiungiamo per ultimo che mancano in alcuni di essi i ripari voluti per modo che la decenza e l'igiene se ne vanno a rotoli. Si provveda e presto.

Un appiccamento a Battaglia.

Gallinaro Gaetano, di anni 60, calzolaio, da Battaglia affetto da pellagra, nella notte dal 9 al 10 si appiccava ad una trave nella soffitta della sua abitazione.

76. Regg. Fanteria.

Programma per il concerto che avrà luogo il giorno 11 in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 20 alle 21.30.

1. Valzer - Les fontaines lumineuses - Fahrbach.
2. Mazurka - Elisa - Caporali.
3. Sinfonia - La Cenerentola - Rossini.
4. Sunto atto 4 - Carmen - Bizet.
5. Danza delle Ore - Gisconda - Ponchielli.
6. Marcia militare - Musso.

BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 4 Agosto 1895

Seconda pubblicazione

Danieleto Antonio di Eugenio falegname con Zuccarin Anna di Giacinto sarta.

Bagatto Vittorio fu Antonio falegname con Zampieri Costanza fu Angelo domestica.

Silvestri Emilio fu Giovanni macellaio con Colzera Maria di Giovanni casalinga.

Pentolini Camillo del P. L. muratore con Faccia Elena fu Luigi erbivendolo.

Gallo Albano di Domenico cameriere con Binotto Oliva di Giuseppe domestica.

Tutti di Padova

Fabbris Michele fu Vincenzo negoziante di Villa di Mel con Zilotto Santina di Primo possidente in Padova.

Pippa Amedeo di Giuseppe segretario comunale in Stanghella con Maito Leonina di Paolo agiata in Padova.

Rocco Fabris Federico fu Girolamo possidente di Padova con Gatta Rosa di Antonio civile in Verolanuova

CAPSULE SANTAL SALOLÉ EMERY

Vedi quarta pagina

LOTTO - Estrazioni del 10 agosto

Venezia. . . 86 - 18 - 59 - 64 - 39
Bari. . . . 89 - 19 - 49 - 79 - 32
Firenze. . . 78 - 44 - 33 - 90 - 12
Milano. . . 4 - 88 - 67 - 66 - 13
Napoli. . . 45 - 33 - 78 - 77 - 67
Palermo. . . 57 - 90 - 86 - 78 - 52
Roma. . . . 75 - 5 - 67 - 44 - 64
Torino. . . 19 - 30 - 15 - 75 - 29

La denuncia di Cavallotti non è accolta Non luogo a procedere

Roma, 10

La Camera di Consiglio relativamente alla denuncia di Cavallotti contro Crispi ha dichiarato non luogo a procedere per inesistenza di reato di falsa testimonianza.

Per il resto dichiara l'incompetenza dell'autorità giudiziaria riferendosi alle note sentenze della Cassazione nei processi Giolitti.

Nostre informazioni

L'Imperatore d'Austria ha mandato in questi giorni al Papa la somma di 40 mila fiorini in oro come suo obolo per l'opera della pacificazione tra le chiese cristiane.

L'offerta era accompagnata da una lettera, nella quale l'Imperatore faceva omaggio all'alta sapienza del Romano Pontefice.

Essendo l'on. Sonnino fermamente deciso di riformare i tributi sulla base della tassa progressiva sull'entrata, sono stati chiesti a Londra, Vienna e Berlino dei dati statistici ed altre informazioni relativamente agli studi fatti presso quegli Stati per la applicazione della tassa sull'entrata, già in vigore nei detti paesi.

Il Presidente del Senato si è rivolto in questi giorni all'on. Crispi, per richiamare la sua attenzione sul fatto anormale che l'on. Pellegrino, convalidato dalla Camera, continua ad essere senatore « in partibus », osservando che sarebbe opportuno, pel prestigio e decoro del Senato, che si prendesse per l'on. Pellegrino una disposizione analoga a quella che fu a suo tempo adottata pel comm. Tanlongo.

Ultimi Dispacci

Arresti preventivi

(A) ROMA, 11, ore 8

Qualche giorno prima del 20 settembre saranno carcerati i socialisti gli anarchici e i delinquenti comuni che si reputano pericolosi all'ordine pubblico. A tale scopo sono stati invitati il Prefetto e il questore a preparare le rispettive liste in prevenzione.

S. M. la Regina

(A) ROMA, 11, ore 9

È infondato che la Regina debba assistere alla rivista che avrà luogo in Aquila dopo le grandi manovre.

La Regina verrà direttamente a Roma insieme al Re il 16 o 17 settembre.

Il Duca di Genova non va in Africa

(A) ROMA, 11, ore 10

È infondato che il Duca di Genova debba recarsi in Africa col generale Barattieri: né i reali né il duca di Genova hanno mai pensato a simili viaggi.

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
LEONE ANGELI Gerente resp.

GRANDE STABILIMENTO A VAPORE
GIOVANNI VENUTTI
PONTE MOLINO - Padova - PONTE MOLINO
TINTURA, LAVANDERIA, PULITURA A SECCO

Si assume qualunque operazione in ogni genere di tessuto Lana, Seta, Cotone, Iuta in tutte le gradazioni di tinta, colori di moda.

Specialità Tintura Vestiti fatti. - Pulitura a secco uso Parigi per abiti da uomo, da signora e da bambini disfatti ed interi senza staccare qualsiasi guarnizione. - Cortinaggi. - Tappezzerie. - Biancherie di lusso ed altro. 941

PRONTA ESECUZIONE PREZZI CONVENIENTI

Prestito di Barletta

Banco Vason Carlo

Piazza Garibaldi (ex Noli) Padova

acquista e cede in cambio per ogni Obbligazione

CITTÀ DI BARLETTA

2 obbligazioni del Prestito Rordinato Bevilacqua (Estrazione 1. Settembre 1895) nonché

Lire 3 in contanti oppure

3 biglietti Lotteria Anagni

SONNI TRANQUILLI

FIDIBUS

CHIODI FUMANTI

ZANZARE

Mosche ed altri insetti

Si preparano e si vendono nella FARMACIA FRANCESCOINI, alla Sirena - Padova, e presso i principali Droghieri e Tabaccari.

Profumo igienico

Da venderci

Una Bicicletta usata per Signora

Una Bicicletta usata per Uomo

entrambe in buone condizioni e quasi nuove

Rivolgersi alla Ditta

I. WOLLMANN - Padova

Via S. Francesco 3800 1192

FERRO - CHINA - RABBARBARO

preparato dal Chimico Farmacista

G. Baressi

Questo liquore, di gusto gradevole, è raccomandato dalle principali autorità mediche come digestivo, tonico e ricostituente per le virtù meravigliose del Ferro e della China nell'anemia, nella clorosi, nella dispepsia e nelle malattie nervose causate da debolezza e per la presenza del Rabbarbaro il quale attiva le funzioni dello stomaco, aumenta l'appetito, prepara una buona digestione ed impedisce a stitichezza che origina spesso il solo Ferro China. 952

Vendesi al minuto presso tutte le principali Farmacie, Drogherie e Liquoristi,

DIRIGERE LE DOMANDE alla Ditta **E. G. F.lli Baressi FARMACIA AL CIGNO PADOVA**

Stabilimento Idroterapico

BAGNI PIAZZA DUOMO

DIREZIONE MEDICA

Aperto tutto l'anno dalle 6 alle 20 nell'estate e fino alle 22 nell'inverno, con locali riscaldati.

BAGNI semplici, solforosi, arsenicali, salini, ecc.

DOCCIE calde, fredde-ghiacciate, scozzesi.

MASSAGGIO - GINNASTICA MEDICA 1112

Si fa pronta ricerca

DI UN

abilissimo contabile

per lavoro di molta premura

Offerte L. C. 10 fermo in posta

1208

Signorina Toscana

istruittissima

si collocerebbe governante bambini buona famiglia anche per solo alloggio e vitto.

Rivolgersi FERRO - Selciato Santo 4007 Padova. 1206

OSTETRICIA

E MALATTIE DELLE DONNE

Dott. Salvatore Levi

specialista

Via S. Matteo N. 1209 P. II.

CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni feriali dalle 2 alle 4 pom. - Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.

CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12. 1076

Presso tutte le Edicole della Città ed i Negozi al Selciato del Santo trovansi vendibili la Guida Storico-Artistico-Illustrata di Padova (L. UNA), la Guida della Basilica del Santo e la Vita di Sant'Antonio (Cent. 50. e la Vita Popolare di Sant'Antonio (Cent) Venticinque).

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 10 agosto 1895.

Roma 10		Parigi 10	
Rendita contanti	93.90	Rendita fr. 3 0/0	101.10
Rendita per fine	93.90	Egitiano 6 0/0 perp.	102.80
Banca Generale	48.10	Idem 4 1/2 0/0	107.80
Credito mobiliare	48.10	Idem ital 5 0/0	83.32
Azioni Acqua Pia	1198.00	Cambio s. Londra	25.28
Azioni Immobiliare	61.00	Consolidati inglesi	107.12
Parigi a 3 mesi	100.00	Obbligazioni lomb.	355.50
Parigi a 3 mesi	100.00	Cambio Italia	4.18
Milano 10		Rendita tarca	86.08
Rendita contanti	93.92	Banca di Parigi	86.60
Idem	94.07	Tunisino nuovo	499.10
Azioni Mediterraneo	498.00	Egitiano 6 0/0	528.75
Lanificio Rossi	1448.00	Rendita ungherese	103.10
Cotonificio Capteni	467.00	Rendita spagnola	64.83
Navigazione generale	292.00	Banca Soato Parigi	728.12
Raffineria Zuccheri	182.00	Banca Ottomana	728.12
Sovvenzioni	18.50	Credito Fondiario	872.00
Società Veneta	41.00	Azioni Suex	3265.00
Obbligazio. merid.	902.00	Azioni Panama	143.35
nuove 3 0/0	285.50	Loti turchi	638.00
Francia a vista	105.20	Ferrovie meridionali	92.10
Londra a 3 mesi	26.18	Prestito russo	92.10
Berlino a vista	129.80	Prestito portoghese	26.68
Venezia 10		Vienna 10	
Rendita italiana	93.35	Rend. in carta	100.55
Azioni Banca Veneta	230.00	in argento	101.10
Cot. Venet.	112.00	in oro	123.20
Cot. Venez.	280.00	senza imp.	101.10
Obblig. prest. venez.	24.25	Azioni della Banca	1065.00
Firenze 10		Stab. di cred.	401.00
Rendita italiana	94.10	Londra	121.50
Cambio Londra	26.45	Zecchini imp.	3.72
Francia	105.22	Napoleonini d'oro	9.82
Azioni F. M.	829.00	Berlino 10	
Mobil.	100.00	Mobiliare	218.50
Torino 10		Austriache	100.00
Rendita contanti	93.82	Lombardo	47.00
Idem	94.02	Rendita italiana	89.00
Azioni Ferr. Medit.	492.00	Londra 10	
Mer.	670.00	Inglese	107.18
Credito Mobiliare	100.00	Italiano	89.38
Nazionale	832.00	Cambio Francia	103.50
Banca di Torino	336.00	Germani	129.90

OSSERVATORIO ASTRONOMICO

DI PADOVA

Giorno 12 Agosto 1895

a mezzodì vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 4 s. 53

Tempo m. dell'Europa C. ore 12 m. 17 s. 24

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare.

10 Agosto	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0 m.	60.9	60.0	750.8
Termometro centigr.	+22.1	+25.8	+22.0
Tensione vap. acq.	13.3	13.5	13.5
Umidità relativa	67	55	69
Direzione del vento	S	SSO	S
Velocità del vento	1	5	16
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 del 10 alle 9 del 11
Temperatura massima = + 26.2
" minima = + 18.0

SPETTACOLI DELLA GIORNATA

Giardino della Loggia Amulea. - Questa sera grande concerto vocale ed istrumentale, dato dalle sorelle Sin, dalla canzonettista internazionale Luna Sivilgia, dalla orchestra Tanara e dalla coppia buffa Villani-Tedeschi.

Al Panorama artistico internazionale in Piazza Udita d'Italia per la corrente se umana si espongono 50 splendide vedute: LATISQUA DRA ED I MARINAI RUSSI IN FRA NCIA. Præzzi d'ingresso cent. 50 - Militari e ragazzi la metà.

I prezzi sono segnati modici non fissi per la assoluta concorrenza

Per acquisti preferite
 il più antico e primario Magazzino Orologerie
DITTA G. SALVADORI
 VENEZIA - Merceria S. Salvatore - Vicino alla R. Posta Centrale - VENEZIA
 che da 38 anni ha sostenuto e sostiene qualunque concorrenza in tutti gli articoli come qui sotto i Listini.

Avvertimento - In occasione del grande concorso di forestieri per l'Esposizione d'arte e festeggiamenti, troverete un grandioso assortimento di oggetti oro, argento e metallo, come ricordi di Venezia, di tutta novità. I prezzi sono segnati modici sopra ogni oggetto.

GRANDE ASSORTIMENTO OROLOGI DA TASCA
 I prezzi variano da L. 5 a L. 300

Remontoir di qualità migliore

in oro	per signora da L. 32.- in più	45.-
"	per ragazzo	45.-
"	per uomo	50.-
Niello	per uomo	45.-
"	per signora	35.-
in argento	per uomo	18.-
"	per signora	20.-
in acciaio	per uomo	18.-
in metallo		12.-

Qualità commerciale

in oro	per signora da L. 28.-	28.-
"	per ragazzo	40.-
"	per uomo	50.-
in argento	per uomo	15.-
"	per ragazzo	13.-
"	per signora	16.-
in metallo	per uomo	5.-

OROLOGI DA TAVOLA

di metallo dorato a campana di vetro da L. 23 a 150	23 a 150
di vero bronzo senza campana	50 a 200
Candelabri	35 a 150
Orologio e Sveglia metallo bronzato, dorato e nichellato	6 a 18
Orologi da tavola in legno di varie forme e colori	14 a 20
Orologi notte metallo e alabastro	25 a 100
Orologi da viaggio in astuccio	30 a 150

Orologi da parete in legno di varie tinte

rotondi e quadrati	da L. 12 a L. 35
in ferro rotondi	9 " 14
" ovali	30 " 40
in legno	30 " 60
dorati ed intagliati	100 " 250
in vetro, manifattura veneziana	60 " 150
in legno, rarini ottagonali	9 " 20
" Cucù intagliati	35 " 50

OROLOGI DA PARETE
 regolatori in legno di varie tinte e forme

altezza m. 0,56 larghezza m. 0,26 da L. 10 a 16	10 a 16
0,70	18 24
1,02	20 32
1,30	40 100

In vetro

altezza m. 1,10 larghezza m. 0,35 da L. 80 a 120	80 a 120
--	----------

Manifattura di Venezia

—o—o—o—

Catene per Orologi oro ed argento
 a prezzi i più vantaggiosi

Catena oro fino due fili per signora da L. 25.-	25.-
idem ad un fiocco	32.-
idem a due fiocchi	38.-
Catena argento a due fiocchi per signora	3.50
idem a tre fili per uomo	5.50

—o—o—o—

Catene di metallo dorato, ossidato e nichellato
 ultime novità
 da Lire 1.- a Lire 6.-

UNICO DEPOSITO
 DI
brillanti excelsior
 montati in oro fino su buccole, anelli, spille, punta-sciali, ecc.

Attenzione da non confondersi con quelli che hanno una capsula argentata di dietro, che con pochissima umidità o sudore perdono lo splendore, mentre questi **Excelsior** sono trasparenti, si possono pulire egualmente come il brillante prezioso, mantenendo sempre il medesimo abbagliante splendore.

Anelli	da Lire 8.- in più
Buccole	12.-
Fermagli	22.-

—o—o—o—

RICORDI DI VENEZIA
 in filigrana argento

fermagli, ferri da gondola, gondolette, colombi, ecc. ecc., da Lire 2.- a Lire 4.-

Orologi da tasca di precisione, ferroviari, Calendari con fasi lunari, cronografi, contatori per corse di cavalli, secondi indipendenti per medici, ripetizioni, ecc. ecc., in oro, argento, niello, acciaio ossidato e metallo. 1039

AVVISO IMPORTANTISSIMO

L'Agenzia di Pubblicità HAASENSTEIN & VOGLER VENEZIA

Firenze, Milano, Napoli, Padova, Roma, Torino, ecc.

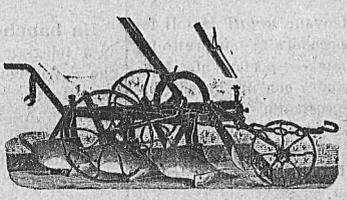
avverte i signori Negozianti, Industriali, Fabbricanti, Esportatori, Importatori, ecc., che possano abbisognare della pubblicità nelle **INDIE OLANDESI** per annodarvi delle relazioni ed introdurvi i loro prodotti, oppure procurarsi da prima mano quelli delle suddette Colonie che essa riceve gli annunci per tutti i Giornali delle INDIE OLANDESI, fra i quali gli organi malesi sono i più diffusi e più accreditati.

PREZZO D'INSERZIONE VANTAGGIOSO
SECONDO L'IMPORTANZA DELLE COMMISSIONI

ANNUNCI IN TUTTI I GIORNALI DEL MONDO

Preventivi gratis dietro richiesta

MACCHINE AGRICOLE
 ed attrezzi d'ogni genere per l'agricoltura
 PADOVA **G. B. VANZETTI** PADOVA
 Via S. Fermo Via S. Fermo
Grande assortimento di Aratri Polivomeri
 Specialità della Casa
Gebrüder Eberhardt di Ulm



Trivomere EXACT tutto in acciaio tutto in acciaio

I Magazzini sono pure forniti di un completo Assortimento di Macchine ed attrezzi per la regionale lavorazione delle terre, e di quanto può necessitare per un buon agricoltore. 1099

Malattie segrete
Capsule Santal Salolé Emery



Il più potente antitubercolare finora conosciuto, guarigione sicura in pochi giorni. Guardarsi bene dalle molte artificiali imitazioni. 1177

Deposito Generale
S. NEGRI e C. - VENEZIA
 Vendita in tutte le Farmacie

Ci pregiamo portare a conoscenza della nostra Spettabile Clientela che col 1. Luglio a. c. abbiamo assunto la pubblicità a pagamento del

L'UOMO DI PIETRA
GIORNALE UMORISTICO ILLUSTRATO
 che si pubblica a Milano una volta la settimana. Adatto a qualsiasi genere di reclame essendo letto da tutte le classi, lo possiamo raccomandare a tutti i nostri Clienti, certi di offrir loro un ottimo mezzo di pubblicità a condizioni molto vantaggiose. — Preghiamo a volersi rivolgere direttamente al nostro Ufficio Via Spirito Santo 982 Padova, ed alle nostre Succursali di Venezia, Firenze, Genova, Napoli, Roma, Torino e Milano.

Haasenstein e Vogler

VOLETE DIGERIR BENE?
disonesti speculatori
 ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il FERRO - CHINA - BISLERI, provarono il rigore delle leggi; — chi vuole un liquore veramente ricostituente, tonico, appetitivo, domandi il genuino FERRO - CHINA - BISLERI; trovati da tutti buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie. Si beve in qualunque ora e tempo, preferibilmente prima dei pasti, solo, nel caffè e come bibita coll'ACQUA DI NOCERA UMBRA, la quale è pura, leggermente mineralizzata, gazona incontestabilmente riconosciuta da illustri idrologi




La Regina delle acque da tavola

VOLETE LA SALUTE?

ISTITUTO MASCHILE
BIEBER-SCHLAFLI
 Schinznach-Dorf (Argovia Svizzera)
 Stud. rap. delle lingue mod. scienze comm. et tecn. Sit. saluberrima Vita di famiglia Prezzi mod. Prim. referenze. Soggiorno di vacanza. — Rivolgersi alla Direzione. 1168

MUSICA A CASA
 500 pezzi per pianoforti vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previo nvio dell'importo o contro assegno.

100 ballabili dei più in voga e recenti.
 121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.
 11 bellissime ouvertures
 56 canzoni senza parole di Mendelssohn
 182 dei più favoriti pezzi d'opera ecc.

MORITZ GLOCAU J.
 Amburgo (Germania) H40P

Alla nostra Spettabile e numerosa Clientela rendiamo noto che col primo Luglio a. c. ci siamo resi concessionari esclusivi della pubblicità del giornale

L'ELETTRICITÀ
 RIVISTA SETTIMANALE ILLUSTRATA
 che si pubblica in Milano

Questo periodico, che sotto la direzione e colla cooperazione di persone competenti, ha raggiunto il suo 14° anno di vita con splendido successo, è unico per il suo genere in Italia, e lo consigliamo e raccomandiamo alla nostra Spettabile Clientela, e particolarmente ai fabbricanti e Negozianti di Macchine, Apparecchi di fisica e di Eletticità. Stabiliamo contratti semestrali ed annuali a condizioni molto convenienti, e interessiamo i nostri Clienti a volersi rivolgere liberamente alla nostra Casa per qualsiasi preventivo e numeri di saggio.

HAASENSTEIN e VOGLER
 Padova - Via Spirito Santo N. 982 - Padova
 Venezia - Firenze - Genova - Napoli - Roma - Torino - Milano